

E' morto Franco Caspani, un gentiluomo candido e generoso

Di Carlo Di Stanislao

*"Quando i lillà fioriranno, l'ultima volta, nel prato davanti alla casa
E il grande astro nel cielo d'occidente calava presto la sera
Io ero in lutto, e sempre lo sarò, ogni volta che torni/primavera
Primavera che sempre ritorni, sempre mi porterai
questa triade,/i lillà perennemente in fiore, l'astro che tramonta ad occidente
Ed il pensiero di colui che amo"*
Walt Whitman



La notizia mi è giunta improvvisa, attraverso il numero del 2 dicembre di Agopuntura33 e mi ha lasciato attonito, stordito, sgomento.

È morto Franco Caspani, uno dei fondatori della Società Italiana di Agopuntura, direttore della Rivista Italiana di Agopuntura per oltre trent'anni, maestro della mia e di altre due generazioni di studiosi di Medicina Cinese ma, soprattutto, uomo di grande cultura e sensibilità, generoso e dimesso, con un'ampiezza di vedute di se stesso e del mondo che poche persone hanno.

Con lui se ne va un grande amico ed un galantuomo, dal tratto gioviale ed umano, che ha creato il meglio della

storia agopunturistica nazionale.

Attivo sul campo già dagli anni '60, è stato docente di Medicina Tradizionale Cinese presso la Scuola della SIA di Torino e l'Ospedale Fatebenefratelli di Roma, presidente e direttore scientifico dell'Accademia di Fisioterapia Orientale e di altri centri di formazione per medici e non medici.

Ha frequentato ospedali universitari in Cina e tenuto seminari presso i gruppi di studio in Italia, oltre ad essere l'autore di dieci libri di testo e di molte pubblicazioni inerenti alle discipline estremo-orientali. Memorabili i suoi lavori sulle simbologie paleosinensi, sul concetto di salute e malattia nell'antico pensiero orientale ed anche quelli, splendidamente argomentati e solidamente sostenuti da forte bagaglio scientifico, su massaggio an-mo e auricoloterapia.

Con la sua compagna Francesca Pellegrini ha collaborato, otto anni fa, al testo mio e di altri, Medicina Cinese per lo Shiatsu ed il Tuina, componendone la sezione più bella, esaustiva, poetica e profonda: quella sull'aromoterapia generale e applicata al massaggio.

Ci lascia l'esempio di uno studioso appassionato ad un'interpretazione rigorosa di un pensiero antico ed attualissimo, ricco di suggestioni ed indicazioni per elevare la stessa vita, fatto per studiare con attenzione la mitologia, il ritualismo e il pensiero riguardanti il percorso dell'uomo vivente attraverso l'universo.

A ricordarlo come uomo, insegnante ed autore, vi è di che sognare, di che pensare, vi è materiale da meditare e su cui ragionare; materiale che ci ammaestra su quello che è la vita e sui "passaggi" che occorre affrontare per realizzarne al meglio l'immensa proposta.

La purezza della sua persona e l'onesta della sua intera esistenza, al pari dell'idiota di Dostoevskij o del Candido di Voltaire, ne hanno fatto individuo che non cerca di penetrare nel senso delle cose, ma nelle cose stesse e di lasciarsi andare, con completa, puerile ingenuità, al loro ritmo, al loro casuale ed indistinto fluire. Ed in questo fluire lui vive e resta inserito e vivente nei nostri cuori.

Carlo Di Stanislao